

# Quarta Domenica di Quaresima

## Introduzione

La nostra vicenda, personale e comunitaria, presenta sorprendenti analogie con la storia del passato e dei suoi protagonisti. L'uomo sembra perseguire unicamente i propri interessi, incapace di calcolare con coscienza critica la carica negativa delle proprie scelte.

Nella morte di Cristo, offerta per amore, il negativo è diventato positivo, la sconfitta è diventata vittoria e fonte di vita. Chi "guarda" al crocifisso con fede, chi fa la volontà di Dio, rivela l'esatta dimensione della propria vita, illuminata e mossa dall'amore.

La tradizione liturgica chiama questa quarta Domenica di Quaresima "laetare", cioè della gioia; è una perla preziosa al centro del nostro cammino verso la Pasqua.

## Liturgia della Parola

Nella prima lettura è emblematica la storia di Israele: pur conoscendo la sollecitudine del suo Dio, si ostina all'infedeltà. Solo l'esilio diventa situazione propizia di ravvedimento.

San Paolo proclama che la salvezza è grazia immeritata, opera gratuita del Dio ricco di misericordia e di bontà.

San Giovanni ci dice che chiudersi alla proposta di Dio è rifiutare la luce e ritrovarsi in una situazione di cecità, di non senso, di autocondanna.